

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2553 presentata da Valetti, inerente a "Programmazione del servizio sostitutivo di trasporto pubblico in previsione dell'interruzione della linea Torino-Ceres"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2553.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Come sappiamo, a Torino sono in corso i lavori di realizzazione del collegamento ferroviario Torino-Ceres con il passante sotto Corso Grosseto; l'opera includerebbe il collegamento dell'attuale ferrovia Torino-Ceres con allacciamento al passante ferroviario presso la stazione Rebaudengo e dei sottopassi stradali nei pressi di Largo Grosseto.

È stato formulato un cronoprogramma che, ovviamente, comprende la sospensione del servizio ferroviario verso Torino Dora a Torino con l'interruzione del servizio alle stazioni precedenti; quindi, con probabilità d'interrompere il servizio a Venaria o Rigola, sempre nel Comune di Venaria.

La sospensione del servizio ferroviario è stata annunciata con previsione di circa un anno, con tutte le variabilità del caso quando si passa dalla previsione in cronoprogramma al cantiere; quindi, ovviamente, ci sarà un disagio per i pendolari provenienti dalle Valli di Lanzo, da Venaria, da Caselle e dai Comuni limitrofi, che attualmente si recano a Torino con la linea ferroviaria.

Come Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, avevamo già formulato un'interrogazione sulle difficoltà di gestione del traffico nel nodo nord-ovest di Torino e la domanda che poniamo all'Assessore è se la Regione Piemonte e l'Agenzia della mobilità hanno previsto, progettato e stanziato, eventualmente, nel bilancio triennale, risorse per programmare servizi sostitutivi al servizio ferroviario che verrà sospeso. Immaginiamo dei servizi del tipo automobilistico o autobus, che sostituiscano la ferrovia nel tratto in cui viene interrotta.

Attualmente la ferrovia prosegue fino a Torino Dora, quindi alla stazione Dora, e verrà interrotta prima di Largo Grosseto; non sappiamo esattamente il punto, ma immaginiamo almeno tra Venaria e Rigola, a seconda di come l'infrastruttura permetta la sospensione del servizio e la ripartenza del treno in senso opposto.

La domanda è in che stato sia la programmazione delle corse sostitutive per sopperire a questo blocco, perché parliamo di un'utenza giornaliera tra le nove e le 10.000 persone; un'utenza importante, che se si riversasse, come traffico automobilistico, nella zona nord-ovest di Torino, che soffre già di problemi dovuti all'abbattimento dei cavalcavia, potrebbe creare problemi al traffico ancora più gravi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Com'è risaputo, l'opera è seguita da SCR, la Società di Committenza Regionale, che segue i lavori. È stato il committente, in nome e per conto della Regione che finanzia l'opera e della Città di Torino che l'ha progettata. Per quanto riguarda l'interruzione del servizio ferroviario, si sono ottenuti degli incontri preparatori e la risposta che fornisco è quella da parte dell'Assessorato. Poi aggiungerò eventualmente qualche aspetto riguardo all'Agenzia della mobilità che, come lei sa, non è un organismo regionale.

Considerato che, presumibilmente verso la fine dell'anno in corso, dovrà essere sospeso il servizio ferroviario della linea, si sono analizzate due soluzioni alternative: attestamento del servizio alla fermata Rigola, ovvero alla stazione Venaria.

Rispetto a ognuna delle competenze intervenute, le due soluzioni sono state approfondite anche in termini di tempi e costi, oltre che tecnicamente e amministrativamente rispetto ai seguenti aspetti: modifica dell'assetto di Rigola da fermata a stazione, adeguamento della stazione di Venaria ai nuovi carichi di utenza; predisposizione degli spazi per gli autobus sostitutivi del treno; implementazione della linea 11. Queste analisi sono state fatte in un gruppo di lavoro tra l'Assessorato, GTT, SCR e Agenzia.

Valutati i costi di approntamento di quella che dovrà essere la nuova stazione di testa, nelle due diverse configurazioni e tenuto soprattutto in considerazione che, da luglio 2019, la linea ferroviaria sarà soggetta anch'essa alla sorveglianza dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza ferroviaria, gli intervenuti all'incontro conclusivo hanno ritenuto che attestare il servizio ferroviario alle stazioni di Venaria sia la soluzione più sostenibile, per tempi e costi.

Il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture si farà promotore dell'istituzione di un gruppo di lavoro ulteriore, cui fare intervenire anche il Comune di Venaria, al fine di perfezionare le modalità con cui attivare il servizio sostitutivo. Il servizio sostitutivo, come lei ricordava, sarà in carico a GTT, perché il servizio ferroviario attuale è in carico a GTT stesso e, di conseguenza, anche i servizi sostitutivi. Ciò non toglie che ci sia la possibilità di attingere in parte anche alle risorse previste dal contratto dell'opera stessa.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)